



Scuola di Cavalleria

**** ORDINE DEL GIORNO 27 GIUGNO 1926 ****

COMPAGNI D'ARME, CAVALIERI DELL'ARDIMENTO E DEL DOVERE!

Dopo 42 anni offerti con entusiasmo al Re ed alla Patria, in ossequio alla Legge lascio oggi il Comando della Scuola ed il S. A. P. pur restando nell'Arma con lo spirito, con l'amor fervido, con le ricordanze eroiche.

È sempre mi sarà nella memoria, a conforto di mia vita, il Comando di "Genova,, Cavalleria che " a piedi ed a cavallo ,, ho condotto alla vittoria nella grande guerra di liberazione. (Cave di Vermegliano - Debelj - Quota 144.)

È sempre nella vita ed oltre la vita, l'anima ritornerà al Comando della 2.^a Brigata di Cavalleria, a quei Reggimenti meravigliosi " Genova ,, e " Novara ,, che tinsero di sangue Pozzuolo del Friuli, immolandosi disperatamente e gloriosamente a salvezza di una Armata. È la bella gesta compiuta a Fiaschetti (Livenza) nell'avanzata impetuosa del 1918, anno sacro alla Vittoria che fulgida apparve a Vittorio Veneto.

Giornate di battaglia : luce nella memoria!

A questa magnifica Scuola di Cavalleria, dove si temprano cuori e muscoli a superare audacemente e con gioia ogni cimento, il saluto di un Cavaliere d'Italia, che servi con devozione il Re e con fedeltà il suo Paese, sempre pronto a ritornare a piedi ed a cavallo nelle prime file, se chiami ancora, con uno squillo di battaglia, la Patria.

Compagni d'Arme! In alto gli Stendardi della fede e del valore.

Anche se assente nella persona, sempre sarò con Voi nello spirito dell'Arma, a vita ed a morte, a gloria ed a fortuna della Cavalleria, per il Re e per l'Italia.

IL GENERALE DI DIVISIONE
Comandante della Scuola
Emo